

Mastromarino: “Un provvedimento inutile”

Pubblicato: Giovedì 9 Marzo 2017



“Piena solidarietà al sindaco Domenico Rigazzi e a tutta la comunità di Cremenaga, perché questa misura creerà disagi ai cittadini, senza raggiungere alcun risultato”.

Massimo Mastromarino, sindaco di Lavena Ponte Tresa e presidente di **Acif**, l’Associazione italiana dei comuni di frontiera, è convinto dell’inutilità del provvedimento – preso in modo unilaterale da parte delle autorità svizzere – di procedere **dal 1° aprile alla chiusura sperimentale nelle ore notturne** di tre valichi minori (Ponte Cremenaga nel Varesotto, e Novazzano-Marcetto e Pedrinata in provincia di Como).

“Oltre al modo in cui si è proceduto, cioè **senza coinvolgere minimamente gli amministratori locali**, credo che il punto centrale è che si è adottata questa misura per raggiungere obiettivi in tema di sicurezza che di fatto non sono raggiungibili”.

Il traffico deviato dal valico di Ponte Cremenaga, che **dal 1° aprile sarà chiuso dalle 23 alle 5 del mattino**, ricadrà inevitabilmente sulla dogana di Ponte Tresa, ma questo non dovrebbe creare grossi disagi alla cittadina sul Ceresio, dal momento che si parla di **250 transiti al massimo**, secondo i dati rilevati dalle autorità ticinesi.

“Si tratta di una misura sperimentale – conclude Mastromarino – e mi auguro che quando questa sperimentazione sarà finita **si torni alla normalità**, avendo constatato che i risultati attesi non sono raggiungibili in questo modo”.

di [Ma.Ge.](#)